

Università degli Studi di Trieste

Bilancio e Principi Contabili Internazionali

IFRS e US GAAP

“I think one of our problems is when the European Union decided to adopt our standards, it was a decision made with great courage and in almost total ignorance of what exactly the standards required”.

Sir David Tweedie, Chairman of the International Accounting Standards Board, 2007

International Accounting Standards Board

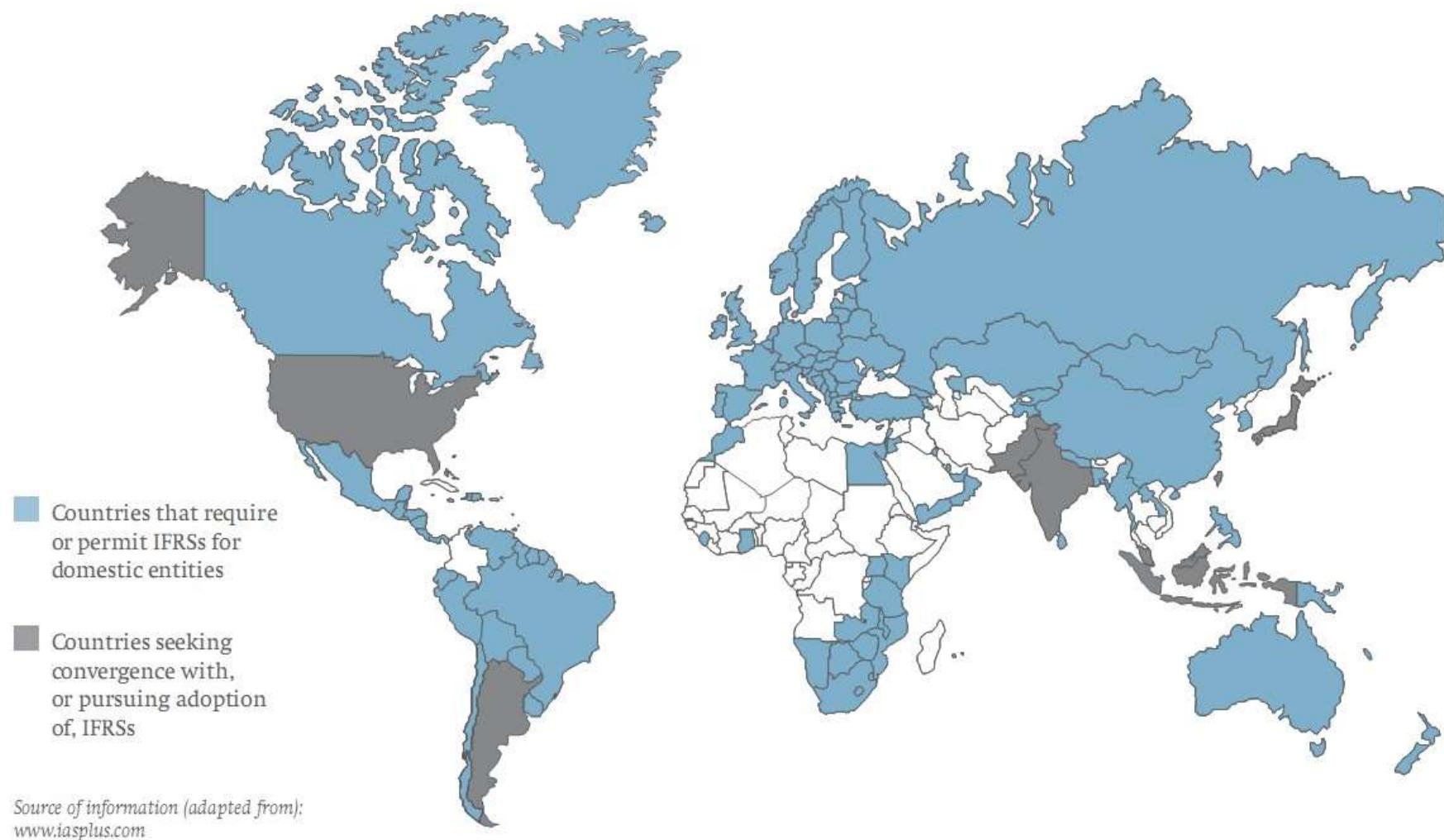
Organismo privato e indipendente, avente sede a Londra.

14 membri, esperti provenienti da tutto il mondo. Costituito nel 1973 come IASC (International Accounting Standards Committee), riformato nel 2001.

Emana gli IFRS (International Financial Reporting Standards). Il suo predecessore, lo IASC, emanava gli IAS (International Accounting Standards). Gli IAS ancora in vigore e gli IFRS costituiscono oggi i principi contabili internazionali.

Lo IASB non ha alcun potere coercitivo.

Gli IFRS nel mondo



Quante società usano gli IFRS?

Secondo uno studio condotto dallo IASB nel febbraio 2017, più di 27.000 delle circa 49.000 società quotate negli 88 principali mercati finanziari del mondo (il 56%) usano gli IFRS. Il dato non include le società quotate in mercati diversi da quello di origine.

In circa il 9% dei casi, gli IFRS sono obbligatori o consentiti per alcune ma non tutte le società. Nel 35% dei casi gli IFRS non sono consentiti per le società domestiche.

Oltre l'80% dei casi in cui gli IFRS non sono consentiti per le società domestiche riguardano Cina, India, Giappone e Stati Uniti.

Su circa 3.000 società estere quotate negli 88 principali mercati finanziari, più di 900 usano gli IFRS (incluse circa 500 negli Stati Uniti).

Tipi di standard contabili

- Standard basati su principi generali o basati sulle regole?
- **Basati sulle regole:**
 - Standard dettagliati e complessi
 - Si sono verificati abusi in passato sfruttando delle scappatoie nelle regole
 - Esistono standard specifici per settore
 - Esempio: US GAAP
- **Basati sui principi generali:**
 - Lo scopo è riflettere la sostanza economica delle transazioni in maniera veritiera.
 - Forniscono maggiore protezione alle società in caso di controversie.
 - Rendono più difficile la comparabilità interaziendale
 - Esempio: IFRS

Regole vs. Principi

- Gli scandali finanziari negli USA (Enron, 2002) e le loro conseguenze hanno generato un dibattito sull'esigenza di introdurre degli standard basati sui principi.
- Parmalat, il più grande scandalo finanziario in Europa, con una sopravvalutazione delle attività molto maggiore rispetto a Enron, ha smentito coloro che ritenevano che con standard basati sui principi un caso Enron “non sarebbe mai potuto accadere”.
- In risposta agli scandali finanziari, gli USA hanno introdotto nel 2002 una legge molto severa, il Sarbanes-Oxley act (SOX), che richiede che la SEC esamini la possibilità di introdurre standard basati sui principi generali. Problemi con gli standard basati sui principi:
 - Guida per l'applicazione (nessuna guida per le transazioni complesse)
 - Comparabilità
 - Assenza di standard specifici di settore (es. industria estrattiva, istituzioni finanziarie, ecc.)

IFRSs negli Stati Uniti d'America

- Gli IFRS sono usati in più di 100 Paesi del mondo, ma fino al 2007 non erano accettati dalla US Securities and Exchange Commission (SEC).
- Le società straniere quotate nei mercati USA devono: a) preparare i loro bilanci secondo gli US GAAP, oppure b) preparare i loro bilanci secondo le regole nazionali e presentare una riconciliazione tra reddito e capitale netto determinati secondo le regole nazionali e quelli che si sarebbero determinati se si fossero adottati gli US GAAP.
- Il bilancio annuale presentato dalle società straniere negli USA si chiama Form 20-F e include le rinconciliazioni di cui sopra.

Form 20-F 2006

NOKIA

	2006 EURm	2005 EURm	2004 EURm
Reconciliation of profit attributable to equity holders of the parent under IFRS to net income under US GAAP:			
Profit attributable to equity holders of the parent reported under IFRS	4 306	3 616	3 192
US GAAP adjustments:			
Pensions	(1)	(3)	—
Development costs	(55)	10	42
Share-based compensation expense	(8)	(39)	39
Cash flow hedges	—	(12)	31
Amortization of identifiable intangible assets acquired	—	—	(11)
Impairment of identifiable intangible assets acquired	—	—	(47)
Amortization of goodwill	—	—	106
Other differences	22	(1)	(6)
Deferred tax effect of US GAAP adjustments	11	11	(3)
Net income under US GAAP	<u>4 275</u>	<u>3 582</u>	<u>3 343</u>

Form 20-F 2006

NOKIA

Reconciliation of total equity under IFRS to total shareholders' equity under US GAAP:

Total equity reported under IFRS	12 060	12 514
Less minority interests	(92)	(205)
Capital and reserves attributable to equity holders of the parent under IFRS	11 968	12 309
US GAAP adjustments:		
Pensions ⁽¹⁾	(276)	(65)
Development costs	(102)	(47)
Share issue premium	143	135
Share-based compensation	(143)	(135)
Amortization of identifiable intangible assets acquired	(62)	(62)
Impairment of identifiable intangible assets acquired	(47)	(47)
Amortization of goodwill	432	432
Impairment of goodwill	255	255
Translation of goodwill	(231)	(242)
Other differences	29	6
Deferred tax effect of US GAAP adjustments	146	83
Total shareholders' equity under US GAAP	12 112	12 622

I costi e gli scopi delle riconciliazioni

- Le riconciliazioni tra principi nazionali e US GAAP possono essere costose e generare conseguenze legate ai “doppi bilanci” (confusione in merito a quali siano i dati “veri”).
- La Commissione Europea ha stimato nel 2006 che per ognuna delle circa 250 società europee quotate negli USA il costo delle riconciliazione si aggira ogni anno tra 1 e 10 milioni di dollari.
- È ancora controverso il fatto che gli investitori effettivamente usino queste riconciliazioni; la maggior parte delle ricerche nel campo ha trovato che le riconciliazioni hanno scarsa o nulla rilevanza nello spiegare i prezzi di borsa.

Fine dell'obbligo di riconciliazione

Le modifiche apportate agli IFRS nel corso degli ultimi anni hanno avuto obiettivo di ottenere l'accettazione dei bilanci IFRS da parte della SEC.

Nel novembre 2007 la SEC ha deciso di accettare i bilanci redatti secondo gli IFRS “così come emanati dallo IASB”.

Ciò ha inizialmente creato qualche dubbio sul riconoscimento dei bilanci delle società che usano gli IFRS così come approvati dalla Commissione Europea. Si apre anche il problema delle società USA che forse potrebbero, a questo punto, essere autorizzate anch'esse a utilizzare anch'esse gli IFRS.

Convergenza e divergenza IFRS – US GAAP

- La SEC nel 1995 disse che le riconciliazioni avrebbero potuto essere eliminate per le società che usavano gli IFRS se lo IASB fosse stato in grado di preparare degli standard di “alta qualità”.
- Nel 2002 lo IASB si accordò con il FASB (“Norwalk Agreement”) per rendere i rispettivi principi contabili pienamente compatibili il prima possibile. Il progetto di convergenza aveva lo scopo di ricevere l'accettazione della SEC per gli IFRS.
- Lo IASB ha modificato molti suoi standard per avvicinarsi agli US GAAP: per questo motivo gli IFRS sono ora molto simili agli US GAAP, anche se permangono ancora alcune differenze.
- Dopo qualche tentennamento, gli USA hanno deciso di non usare gli IFRS. Per questo motivo a partire dal 2016 circa IFRS e US GAAP hanno cominciato a divergere.

I costi del cambiamento: il caso Siemens

- Siemens ha deciso di adottare gli US GAAP nel 1997. Nel 2000 è stato pubblicato il primo bilancio in conformità a tali standard. Prima di quella data, la Siemens utilizzava i principi contabili tedeschi (HGB).
- Anche il sistema di reporting interno è basato sugli US GAAP
- Nel marzo 2001 la Siemens si quota al NYSE
- Secondo il “Regolamento IAS” del 2002, Siemens e le altre società europee che usano gli US GAAP devono passare agli IFRS a partire dal bilancio 2007. Siemens ha pubblicato per la prima volta una trimestrale IFRS nel settembre 2006, come supplemento non ufficiale al bilancio US GAAP.
- Nel 2006 la Siemens ha stimato che il costo del passaggio dagli US GAAP agli IFRS ammonti a circa 50 milioni di euro, più un costo addizionale annuo di 70 milioni per le riconciliazioni richieste dalla SEC.